

CI SONO MOLTI BUONI MOTIVI PER VOTARE NO AL REFERENDUM COSTITUZIONALE

MA GLI ITALIANI ALL'ESTERO NE HANNO UNO IN PIÙ:

LA TUTELA DELLA PROPRIA DIGNITÀ DI CITTADINI E DEL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DEL VOTO.

Come sapete, **se vince il Sì**, nel nuovo Senato nominato dai consigli regionali non ci saranno più i senatori eletti all'estero.

Quello che forse non sapete è che, in virtù del rifiuto da parte del Governo di considerare la circoscrizione Estero come un "territorio", che potesse così eleggere i propri rappresentanti alla pari delle Regioni italiane, **solo i cittadini residenti all'estero saranno privati del diritto di rappresentanza su tutte le materie di competenza del nuovo Senato**, come ad esempio le modifiche costituzionali e la legislazione europea.

L'articolo 48 della Costituzione, nella parte che nessuno fin qui ha pensato di riformare, stabilisce che il voto di tutti i cittadini, oltre che "personale", "libero" e "segreto", deve essere "uguale".

Come sapete, **con la nuova legge elettorale** denominata "Italicum" i deputati eletti all'estero saranno 12.

Quello che forse non sapete è che il voto dei cittadini italiani residenti all'estero non sarà conteggiato ai fini del calcolo del premio di maggioranza: anche in questo caso, dunque, si configura **un voto che vale meno di quello dei cittadini residenti in Italia**.

Inoltre, gli italiani all'estero non potranno partecipare a un eventuale ballottaggio, quindi decidere, al pari di tutti gli altri cittadini, chi governa.

Come sapete, **il referendum costituzionale** non ha un impatto diretto sulla legge elettorale.

Quello che forse non sapete è che, se passa il Sì, il Governo che ha imposto il voto di fiducia sull'Italicum non avrà nessun interesse a cambiare la legge elettorale, se non per rispondere ad un eventuale intervento della Corte Costituzionale. Ma qualora ciò accadesse, **chi difenderà l'uguaglianza del voto degli italiani all'estero?** Non certo quegli stessi deputati che hanno già approvato l'Italicum e oggi sostengono il Sì.

NO
REFERENDUM
MODIFICHE COSTITUZIONALI
COMITATO PER IL NO

TUTTI GLI ELETTORI
SONO UGUALI
MA ALCUNI ELETTORI
SONO MENO UGUALI
DEGLI ALTRI